



Teatro Nucleo

Rassegna stampa
aprile-giugno 2019



Indice

- p.4 *Sipario*, Ferrara: Post-memoria desaprec(s)ida - Rassegna multidisciplinare dedicata alla memoria collettiva e ai percorsi contemporanei contro impunità e ingiustizia tra Italia e Sud America
- p.6 *La Nuova Ferrara*, Pontelagoscuro: "Residenze artistiche" iscrizioni aperte per il workshop al Nucleo
- p.7 *La Nuova Ferrara*, Senza sipario, una mostra sul teatro che cambia con gli occhi di Paratelli
- p.8 *estense.com*, A Ferrara l'unica tappa italiana del tour della Odyssée Karavana
- p.9 *Il Resto del Carlino - ed. Ferrara*, La carovana della gioia fa tappa anche a Ferrara
- p.10 *La Nuova Ferrara*, Oggi e domani in città Odyssée Karavana tour di 14 compagnie
- p.11 *TeatroeCritica*, Aperte le iscrizioni al laboratorio intensivo "Attore sciamano" di maggio. #sponsor
- p.12 *verona-in.it*, Memorie dal Reparto n. 6 doppio appuntamento con il Teatro Nucleo
- p.14 *Corriere di Verona*, Memorie dal reparto n. 6 con il teatro Nucleo
- p.15 *L'ARENA*, Teatro Nucleo in scena
- p.16 *Cronaca Comune*, Dal carcere agli spazi aperti, da Pontelagoscuro all'Europa: due generazioni di Teatro Nucleo all'opera per Ferrara
- p.18 *emiliaromagnacreativa.it*, Domino
- p.19 *estense.com*, Carcere e piazza, doppio appuntamento con il Teatro Nucleo
- p.21 *ferraraitalia.it*, Teatro carcere e teatro per gli spazi aperti: due anteprime di Teatro Nucleo
- p.23 *Girodivite.it*, Parte il viaggio di Teatro Nucleo, unica compagnia italiana
- p.24 *La Nuova Ferrara*, Carcere e piazze i binari paralleli su cui viaggia il Teatro Nucleo
- p.25 *legacoopestense.coop*, "Domino", il nuovo spettacolo di Teatro Nucleo, parte per il tour internazionale. La prima il 24 maggio a Pontelagoscuro
- p.26 *distampa.com*, Teatro Nucleo: inizia il viaggio
- p.27 *Il Resto del Carlino - ed. Ferrara*, Il Teatro Nucleo in piazza a Ponte poi il tour europeo
- p.28 *La Nuova Ferrara*, Ponte Teatro in piazza
- p.29 *estense.com*, Dal carcere alla scuola attraverso il teatro



Indice

p.30 *La Nuova Ferrara*, Corsi teatro per detenuti. Gli alunni raccontano l'esperienza ai compagni

p.31 *raipplayradio.it*, Opere Aperte - Laboratorio di sguardo

p.32 *La Nuova Ferrara*, Corsi teatro per detenuti. Gli alunni raccontano l'esperienza ai compagni

p.33 *emiliaromagnacreativa.it*, Teatro Nucleo unica Compagnia italiana della Odyssee Karavana a Plovdiv Capitale Europea della Cultura 2019

p.34 *L'ARENA*, L'Italia dei manicomi tra sogni e atrocità con il Teatro Nucleo

p.35 *emiliaromagnacreativa.it*, Il viaggio trans-europeo di Teatro Nucleo con Odyssee Karavana

p.36 *estense.com*, Piccoli performers crescono, gli ultimi appuntamenti del Cosmè Tura

p.37 *La Nuova Ferrara*, Al Cortàzar chiude "L'Attore Sciamano"



SIPARIO

HOME

CHI SIAMO

ATTUALITÀ

RECENSIONI

Sei qui:

Home / Attualità / I fatti / FERRARA: Post-MEMORIA desaparec(s)ida - Rassegna multidisciplinare dedicata alla memoria collettiva e ai percorsi contempo

FERRARA: Post-MEMORIA desaparec(s)ida - Rassegna multidisciplinare dedicata alla memoria collettiva e ai percorsi contemporanei contro impunità e ingiustizia tra Italia e Sud America

Martedì, 02 Aprile 2019 | Scritto da Franco Acquaviva | dimensione font - + | [Stampa](#) | [Email](#)



Teatro Nucleo, Contra Gigantes. Foto Daniele Mantovani

Post-MEMORIA desaparec(s)ida

Rassegna multidisciplinare dedicata alla memoria collettiva e ai percorsi contemporanei contro impunità e ingiustizia tra Italia e Sud America.

Un progetto di Teatro Nucleo e associazione 24marzo onlus

Direzione: Horacio Czertok, Cora Herrendorf, Jorge Ithurburu

Teatro Julio Cortázar, Ferrara dal 22 al 24 marzo 2019

Visitato sabato 23 marzo



I Giganti sono dappertutto. Della montagna o dei mulini a vento. In dittatura o in democrazia. Se il nobile cavaliere errante è in grado di puntare con precisione la propria asta quando c'è una tirannia, benché in questo caso la lotta si traduca in un corpo a corpo con il terrore e con il sangue, in democrazia è probabile che lo sguardo s'appanni, sangue e terrore diventano spettacolo, e il cavaliere è tenuto a mantenere lo sguardo sgombro e impervio. Il Teatro Nucleo ha conosciuto entrambe le incarnazioni dei Giganti: quella più terribile, nell'Argentina dei militari, che dal 1976 al 1983 sopraffecero ogni esperimento di democrazia con la persecuzione e la tortura; quella più benevola della nostra società libera e spettacolarizzata, che consente a ciascuno di scegliersi i propri mulini a vento, ma ne consegna anche la dura gabella. Nel 1978 Ferrara accolse il gruppo argentino esule, portatore di una pratica artistica debitrice di **Stanislavskij**, **Mejerchol'd** e dello psicodramma di **Romero**, e fu scenario della ricostruzione di un'identità artistica che era stata minacciata dai militari, insieme all'incolumità degli stessi membri del gruppo. Ma già il luogo stesso in cui il teatro allora prese dimora si configurava come uno spazio di speranza ben all'altezza della grande apertura dei tempi: il 1978 è anche l'anno della legge Basaglia e il Nucleo si insedia nelle sale del manicomio aperto della città estense. Oggi il gruppo lavora a Pontelagoscuro, un quartiere di Ferrara sulle rive del Po, in un ex cinema ristrutturato a teatro: con una facciata che è come un fondale teatrale dipinto a murale, dove i personaggi dei numerosi ed esplosivi spettacoli della compagnia arrampicano con trampoli, ammiccano con maschere. Qui è ospitata la tre giorni dedicata ai Desaparecidos, le vittime dei regimi di **Videla** e **Pinochet**, nell'anniversario del colpo di stato argentino, il 24 marzo del 1976. Uomini e donne con l'unica colpa di lavorare per una società a misura d'uomo e non di denaro, libera e non serva, venivano imprigionati, torturati e poi fatti scomparire. Nessuno doveva sapere. Le testimonianze di giornalisti e di avvocati impegnati ancora oggi nella ricerca della giustizia si avvicendano nella sala di via Ricostruzione. Sono momenti toccanti, specie nella rievocazione della figura di **Omar Venturelli**, ex sacerdote e professore, torturato e desaparecido, di cui viene letto uno scritto potentemente ispirato. Il sacerdote era stato in prima linea nella battaglia per restituire dignità e terre agli indios Mapuche, ma sospeso a divinis dalla chiesa all'indomani del golpe è sulla lista di quelli che si devono presentare alla polizia per accertamenti. Si consegna spontaneamente in caserma, e da quel momento se ne perdono le tracce. Lo raccontano la figlia **Maria Paz**, che ora vive a Bologna, e la voce di Alessandro Leogrande, il grande giornalista da poco scomparso, in una trasmissione radiofonica sul calvario del sacerdote che ascoltiamo nella sala oscurata.

Più sottilmente urente è la mostra fotografica "Ausencias" di **Gustavo Germano**, allestita da **Walter Calamita**, ospitata ai piani superiori del teatro. Priva di enfasi, spolpata di ogni retorica allinea grandi pannelli accoppiati che per ogni soggetto o gruppo ritratto raccontano il "prima" e il "dopo" golpe. Una sorta di "com'eravamo" avvitato sulla consapevolezza dolorosa di un'immedicabile sottrazione. Prima: scatti in bianco e nero di giovani sorridenti in interni o esterni. Dopo: nella ricostruzione della stessa inquadratura, a colori, 40 anni dopo, i sopravvissuti, quasi nella stessa attitudine della foto più antica. E la differenza negli sguardi e nelle espressioni, gli scavi del dolore sui visi; e i vuoti, i corpi mancanti, che l'immagine fa scaturire, per confronto e a contrasto, come in un urlo silenzioso, dentro l'inquadratura, sigillo degli assenti. Uno degli avvocati durante l'incontro cita lo sprezzante giudizio dei militari sui familiari che si mettevano alla ricerca dei resti dei propri cari: "chi cerca le ossa è un cane". Paragonare Antigone a un cane...

Un intermezzo di letture poetiche di autori desaparecidos per le voci di **Natasha Czertok** e **Patrizia Dughero** con le musiche dal vivo dell'Accademia Flauto & Variazioni prelude all'ultimo appuntamento della giornata, lo spettacolo "Contra Gigantes" di **Horacio Czertok**. Il punto di partenza è il *Don Chisciotte* di **Cervantes**, che aveva dato luogo a uno spettacolo memorabile del Nucleo. E che, racconta **Czertok** in avvio, non ha più potuto abbandonare la sua immaginazione d'attore, dando poi origine a quella che si configura come un'affabulazione sul senso politico, profondo, della figura di Chisciotte stesso, certo, ma anche sul romanzo visto come atto di ribellione cifrato; una costruzione narrativa che sotto la vernice del classico nasconde una resistenza d'artista ai valori della società dell'epoca. I piani del racconto scivolano uno nell'altro e vediamo di volta in volta l'attore-autore, a piedi nudi e con un abito che cita ironicamente la moda del secolo XVII, con spiritato vigore convocare e interrogare i suoi personaggi, assegnandone l'apparizione a zone determinate del grande spazio vuoto della scena: lo stesso **Miguel De Cervantes**, il cavaliere errante inastato, il tentennante Sancho, il tutto reso con rapidi accenni posturali, come abbozzando figure a carboncino che sfumino una nell'altra in un movimento serpentino e saltellante; un tourbillon fisico di ferina efficacia, un personalissimo scavo nel testo di **Cervantes** al servizio di una necessità poetica radicale "contra gigantes". Ogni vero artista, in fondo, si confronta con la ricerca delle ossa e della verità. E se Antigone è un cane, è un cane di Dio.

Franco Acquaviva



la Nuova Ferrara



Al Teatro Nucleo "Dov'è la gioia", workshop con Arts Nomades

PONTELAGOSCURO

“Residenze artistiche” iscrizioni aperte per il workshop al Nucleo

Teatro Nucleo, nell'ambito del progetto di “Residenze Artistiche, artisti nei territori” realizzato con il sostegno di Mibac e Regione Emilia Romagna, apre una chiamata pubblica per partecipare, dal 22 al 26 aprile, al workshop gratuito “Dov'è la gioia?” condotto dalla compagnia itinerante con base in Belgio Arts Nomades presso gli spazi del centro La Resistenza (via della Resistenza 32-34) a Ferra-

ra. La selezione sarà aperta fino a lunedì 15 aprile. Il workshop di svolgerà il 22 e 23 aprile dalle 14 alle 18.30; il 24 dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17; il 25 aprile dalle 10 alle 13. Saranno realizzate due performance pubbliche, il 25 e 26 aprile, in orario pomeridiano, all'interno del festival 25/25 organizzato dal Centro La Resistenza. Per info: tel. 0532.464091. —



Ferrara » Tempo-Libero

16 APRILE 2019



Senza Sipario, una mostra sul teatro che cambia Con gli occhi di Paratelli



A partire da oggi alla Libreria Ibs+Libraccio in piazza Trento Trieste viene esposto la mostra fotografica "Senza Sipario" di Giulia Paratelli.

Cosa succede quando viene meno la divisione tra attori e pubblico e il teatro si muove libero nelle strade e nelle piazze della città? Si crea uno spazio di continuità, un'area neutrale dove i ruoli si possono ribaltare: gli attori diventare pubblico e gli spettatori protagonisti in scena. Il tutto visto in fotografia.

i servizi

"Senza Sipario" si compone di quattro reportage. Tenda summer school è una villa, un prato, un porticato, una vigna che si fanno palcoscenico. È il campus organizzato dal Cpa (Centro preformazione attoriale) di Stefano Muroni che si svolge nei meravigliosi ambienti di Villa La Mensa, antica delizia rinascimentale di Sabbioncello San Vittore. Bonsai è il teatro che con le sue forme "trasportabili" può agevolmente entrare dentro la cucina di un'abitazione privata, sentirsi a suo agio sotto i riflettori dello stadio o al piano terra di un grattacielo di venti piani. Curato dall'associazione Ferrara Off in collaborazione con Píndoles, che da anni organizza il festival di microteatro a Barcellona, questo evento porta il teatro all'interno del quartiere Gad. Totem arti festival è il coinvolgimento inaspettato: evento nato nel 2013 per portare l'arte nelle piazze, nelle vie e nei giardini di Pontelagoscuro. Creato dal Teatro Nucleo si compone di spettacoli, concerti, giochi e performance. Circo paniko è il teatro itinerante, un collettivo nomade composto da tanti artisti che attraversano l'Europa esibendosi sotto un enorme tendone giallo con vestiti anni '20, luci dirette e trucco espressionista. —



estense.com®

COMMENTI (41)

Dopo le panchine niente: ancora nessun soldo per 'Parchi sicuri' COMMENTI (41)

Invia i

SEGUICI:

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) **Cultura** [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Mer 24 Apr 2019 - 59 visite

Eventi e cultura | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE

Share 0 Tweet Condividi

A Ferrara l'unica tappa italiana del tour della Odyssée Karavana

La compagnia belga Arts Nomades chiamata da Teatro Nucleo per due workshop e tre restituzioni pubbliche tra il 24 e il 26 aprile

«Generare e far crescere la gioia nello spazio pubblico e in noi stessi, come momento di trasformazione e motore di cambiamento» è lo scopo del progetto "Dov'è la gioia?" di Arts Nomades, compagnia belga chiamata da Teatro Nucleo a Ferrara con due workshop e tre restituzioni pubbliche tra il 24 e il 26 aprile, nell'unica tappa italiana di Odyssée Karavana: tour



internazionale di 14 compagnie che stanno attraversando l'Europa e che confluiranno dal 1 al 10 giugno nella Capitale Europea della Cultura 2019 Plovdiv, in Bulgaria, per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini.

Andreas Cristou – attore, direttore di scena, specialista in teatro intimo e teatro nello spazio pubblico – e France Everard – artista visiva, specialista in teatro d'oggetti e scenografia nello spazio pubblico – sono i direttori artistici e fondatori di Arts Nomades arrivati a Ferrara, insieme alle artiste Valeria Roveda e Julie Carrol.

La compagnia di teatro contemporaneo multidisciplinare, nata nel 2003 e parte attiva di Citi – Centro Internazionale per i Teatri Itineranti, condurrà due workshop – di teatro urbano e di teatro d'oggetti – negli spazi del Centro Sociale La Resistenza, all'interno del festival Resistenza 25/25. Dai workshop nasceranno 3 restituzioni pubbliche a Ferrara: il 24 aprile alle ore 17.30 in Piazza Trento Trieste, il 25 aprile alle ore 15 presso il Centro Sociale La Resistenza, e il 26 aprile alle ore 16.30 in via San Romano.

I partecipanti ai workshop condotti dalla compagnia itinerante con base in Belgio arrivano da tutta Italia e sono stati selezionati con una chiamata pubblica di Teatro Nucleo, promotore dell'evento nell'ambito del progetto di Residenze Artistiche Artisti nei territori realizzato con il sostegno di Mibac e Regione Emilia Romagna.

Arts Nomades è fortemente coinvolta nella difesa del diritto all'arte e alla cultura per tutti e in questa direzione sviluppa i suoi progetti e spettacoli. In piena coerenza con questo intento, da sempre condiviso e attuato da Teatro Nucleo, la possibilità di partecipare al progetto Dov'è la gioia? è stata aperta a tutti e gratuita. Nuovi cercatori e generatori di gioia sono attesi a Ferrara. Attenzione, potrebbe essere contagioso.



Spettacoli Cultura e Società

Ferrara



Da domani a venerdì l'unica tappa italiana di Odyssee Karavana, con i belgi di Arts Nomades

TEATRO NUCLEO Workshop e spettacoli con Arts Nomades

La carovana della gioia fa tappa anche a Ferrara

«**GENERARE** e far crescere la gioia nello spazio pubblico e in noi stessi, come momento di trasformazione e motore di cambiamento» è lo scopo del progetto *Dov'è la gioia?* di Arts Nomades, compagnia belga chiamata da Teatro Nucleo a Ferrara con 2 workshop e 3 spettacoli tra oggi e venerdì, nell'unica tappa italiana di *Odyssee Karavana*: tour internazionale di 14 compagnie che stanno attraversando l'Europa e che confluiranno dal 1 al 10 giugno nella Capitale Europea della Cultura 2019 Plovdiv, in Bulgaria, per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini. An-

dreas Cristou - attore, direttore di scena, specialista in teatro intimo e teatro nello spazio pubblico - e France Everard - artista visiva, specialista in teatro d'oggetti e scenografia nello spazio pubblico - sono i direttori artistici e fondatori di Arts Nomades arrivati a Ferrara, insieme alle artiste Valeria Rovella e Julie Carrol. Due i workshop negli spazi del Centro Sociale La Resistenza, e da qui nasceranno 3 restituzioni pubbliche a Ferrara: domani alle ore 17.30 in Piazza Trento Trieste, il 25 aprile alle ore 15 al Centro Sociale La Resistenza, e venerdì alle ore 16.30 in via San Romano.



la Nuova Ferrara



Una foto di un laboratorio del [Teatro Nucleo](#)

FERRARA

Oggi e domani in città Odyssée Karavana tour di 14 compagnie

«Generare e far crescere la gioia nello spazio pubblico e in noi stessi, come momento di trasformazione e motore di cambiamento» è lo scopo del progetto «Dov'è la gioia?» di Arts Nomades, compagnia belga chiamata da [Teatro Nucleo](#) a Ferrara con 2 workshop e 3 restituzioni pubbliche tra ieri e domani, nell'unica tappa italiana di Odyssée Karavana: tour internazio-

nale di 14 compagnie che stanno attraversando l'Europa e che confluiranno dal 1 al 10 giugno nella Capitale Europea della Cultura 2019 Plovdiv, in Bulgaria, per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini. Oggi alle ore 15 al Centro Sociale La Resistenza, e domani invece alle ore 16.30 in via San Romano. —

[@MATERIALECONTEMPORANEO](#)



Teatro e Critica

stagioni e a

ARTICOLI ▾

RECENSIONI

OPPORTUNITÀ

TEC LAB

INFO/SOSTIENICI

I TUOI COM

Home > I tuoi comunicati > Aperte le iscrizioni al laboratorio intensivo "Attore Sciamano" di maggio. #sponsor

I tuoi comunicati

Aperte le iscrizioni al laboratorio intensivo "Attore Sciamano" di maggio. #sponsor

By Redazione - 9 Maggio 2019



Perché è importante il teatro negli spazi aperti per un operatore teatrale, un insegnante, un educatore?

Per fare esperienza di quanto sia importante il gruppo, per coltivare l'humus collettivo. Per lavorare sulla capacità d'invenzione a partire dagli ostacoli, nello spazio della vita quotidiana.

La valenza pedagogica del teatro negli spazi aperti è assolutamente peculiare. Teatro Nucleo la esplora nel laboratorio intensivo L'attore Sciamano. Il Teatro Negli Spazi Aperti, a partire da 40 anni di esperienza internazionale nelle strade e nelle piazze del mondo.

Al Teatro Julio Cortàzar, dal 17 al 19 maggio.

INFO: <http://www.teatronucleo.org/chi-siamo/teatro-julio-cortazar/>



SPETTACOLI

Memorie dal Reparto n. 6 doppio appuntamento con Teatro Nucleo

by 10/05/2019 · no comment

TEATRO POPOLARE – PARATODOS. La compagnia che collaborò con Basaglia alla chiusura dei manicomi mette in scena uno spettacolo da un racconto di Anton Čechov, a cui seguirà il documentario *L'attore in manicomio*.

La Legge Basaglia ha più di 40 anni e, pur rappresentando un punto di riferimento internazionale nell'ambito dei disturbi psichiatrici, è periodicamente sottoposta a proposte di revisione che potrebbero cancellare l'utilizzo del teatro e dell'arte come strumenti nel trattamento delle malattie mentali. Su questo accende i riflettori *Memorie dal Reparto n. 6* di [Teatro Nucleo](#), Compagnia che pratica una ricerca artistica nelle strade e piazze del mondo, nell'ambito psichiatrico e nel carcere.

Lo spettacolo sarà in scena domenica 12 maggio 2019 alle 19 a Verona, ospite del [Teatro Popolare di Verona](#) (Corso Venezia 51, presso il Laboratorio Autogestito Paratodos). In scena **Daniele Giuliani** con la regia di **Cora Herrendorf**, artista che sin dal 1974 si occupa di tecniche di ricerca teatrale applicate alle terapie di recupero dei disabili psicofisici in numerose Istituzioni psichiatriche pubbliche e private in Argentina, Germania, Norvegia, Svezia e Italia.



Teatro Nucleo, Cortile Ospedale Psichiatrico, Ferrara 1977-1

Memorie dal Reparto n. 6 si ispira liberamente all'omonimo racconto di **Anton Čechov** sulle segregazioni e le brutalità a cui venivano sottoposti i degenti psichiatrici nella Russia zarista dell'Ottocento.

La corsia n°6 non ha alcunché di ideologico. L'atmosfera del racconto è tipicamente cecoviana. I protagonisti – lo psichiatra Andrej Efimjč e il folle Ivan Dmitrič Gromov – sono entrambi, con i loro elevati principi di umanità e di giustizia, piegati dalla vita e dalla storia. Pagano il prezzo di un modo di essere empatico e idealistico che urta contro una realtà sociale impregnata a tutti i livelli di meschinità, opportunismo, corruzione, spietatezza, cattiveria. La denuncia del trattamento psichiatrico, che viola i diritti elementari degli esseri umani, si iscrive in una cornice storico-culturale, quella della Russia zarista, nella quale la violazione è la norma. L'ambito psichiatrico è solo quello ove lo scarto tra l'istanza umanitaristica della cura e la realtà di un'incarcerazione priva di senso appare più evidente: per chi ha occhi per vedere e cuore per immedesimarsi con gli altri. Come scrisse Franco Basaglia: «Dal momento in cui oltrepassa il muro dell'internamento, il malato entra in una nuova dimensione di vuoto emozionale (...); viene immesso, cioè, in uno spazio che, originariamente nato per renderlo inoffensivo ed insieme curarlo, appare in pratica come un luogo paradossalmente costruito per il completo annientamento della sua individualità, come luogo della sua totale oggettivazione. Se la malattia mentale è, alla sua stessa origine, perdita dell'individualità, della libertà, nel manicomio il malato non trova altro che il luogo dove sarà definitivamente perduto, reso oggetto della malattia e del ritmo dell'internamento».

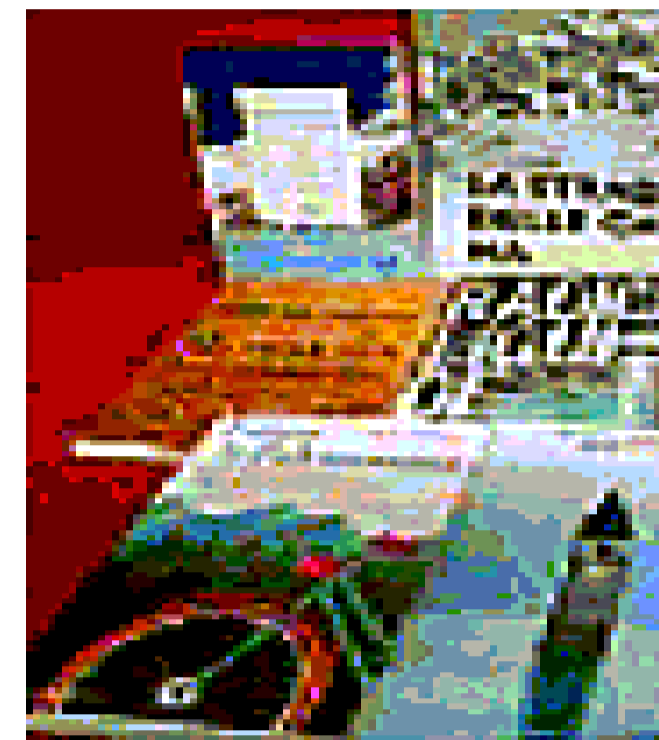
Memorie dal Reparto n. 6 sarà seguito dalla proiezione del documentario *L'attore in manicomio*, che testimonia le attività di Teatro Nucleo nei reparti e nei cortili dell'istituzione psichiatrica di Ferrara nel 1977, un anno prima che la Legge 180, nota come Legge Basaglia, entrasse in vigore. Girato col video 1/2 pollice a nastro aperto, il documentario è un raro reperto che fa conoscere le condizioni manicomiali precedenti alla riforma e mostra come il teatro ne modificasse gli equilibri, dando la possibilità ai degenti di mescolarsi, misurarsi, confrontarsi con infermieri, medici e volontari.

Uno spaccato sulla complessità delicata e drammatica della malattia mentale, riletta attraverso il teatro.



Domenica 12 Maggio 2019 Corriere di Verona

14
VR



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Teatri

VERONA

**«La morte di Ivan Il'ic»
con Roberto Perina**



«La morte di Ivan Il'ic» di Tolstoj. Renato Perina voce, Giuseppe Zamboni fisarmonica. Lo spettacolo racconta in modo semplice e lineare, temi che investono la nostra contemporanea esistenza interrogandola e provocandola.

Ingresso: € 12. Infotel
3523294967.

Madus - Spazio Cultura
Piazzetta Orf di Spagna
Alle 21

VERONA

**Memorie dal reparto n. 6
con il teatro Nucleo**

«Memorie dal reparto n. 6» è tratto dal racconto di Anton Čechov «Reparto n. 6», spettacolo proposto a quarant'anni dalla legge Basaglia.

Ingresso a offerta libera.
Infotel 3293312003.

Laboratorio Autogestito
Paratodo@s
Corso Venezia, 51
Alle 21

Visita

VERONA

**Esposizione alla Biblioteca
più antica del mondo**

La Biblioteca Capitolare di Verona è la sola biblioteca del mondo occidentale che dall'inizio della sua storia, anno 517, non ha mai smesso di funzionare. Verranno esposti antichi codici e manoscritti. Ingresso: € 5. Per prenotare le visite guidate telefonare al 3885759002.

Biblioteca Capitolare
Piazza Duomo, 19

Dalla 10.30 alle 11.30
e dalle 12.30 alle 16

Fiere

VERONA

**Verona Legends Car
Bellezza e storicità**

Oggi e domani, la Fiera cittadina ospita il Verona Legends Car, un salone unico nel panorama dell'auto, con oltre 1300 auto storiche di altissima qualità, parti e componenti di ricambio e accessori per collezionisti. Ad arricchire l'evento, i raduni di Club e Registri Storici.

Verona Fiere, viale del Lavoro 8
Dalle 9 alle 19

Mostre

VERONA

**Etiopia e il fascino
della terra d'Africa**





Teatro Nucleo

Centro Produzione e ricerca Teatrale

L'ARENA

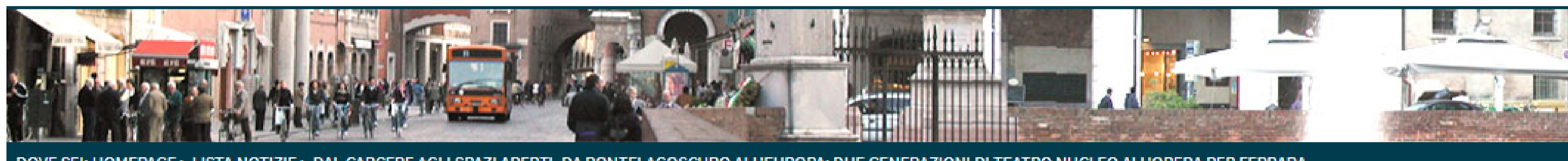
Domenica 12 Maggio 2019

Teatro Nucleo in scena

La storica compagnia ferrarese **Teatro Nucleo** che collaborò con lo psichiatra Franco Basaglia alla chiusura dei manicomi è oggi a Verona (alle 19) al Teatro Popolare (Laboratorio Autogestito Paratoc@s (Corso Venezia, 51) con il doppio spettacolo Memorie dal Reparto n. 6, tratto da un racconto di Anton Chechov, e il documentario L'attore in manicomio, in cui si mostra come il teatro sia strumento importante per sostenere e superare le malattie mentali. Ingresso a contributo libero. **MPEZ**



Cronaca Comune
Quotidiano online del Comune di FERRARA



TEATRO NUCLEO - Giovedì 23 maggio nella Casa Circondariale G. Satta e venerdì 24 maggio in piazza a Pontelagoscuro saranno presentate due nuove produzioni

Dal carcere agli spazi aperti, da Pontelagoscuro all'Europa: due generazioni di Teatro Nucleo all'opera per Ferrara

20-05-2019 / [Giorno per giorno](#) |



(Comunicazione a cura degli organizzatori)

Uno spettacolo di **teatro-carcere il 23 maggio e uno per gli spazi aperti il 24 maggio**: due interventi che riassumono il lavoro che **Teatro Nucleo** da 40 anni realizza, rendendo Ferrara protagonista della ricerca teatrale internazionale dedicata ai non-spettatori, alle persone che si incontrano per strada, a chi - attraverso il teatro - può costruire nuove possibilità.

In questo filone di azioni si pone il lavoro in carcere di cui Teatro Nucleo - fondatore del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna - è capofila a livello nazionale. *Album di Famiglia*, la nuova produzione con e per i detenuti-attori di Ferrara, con la drammaturgia di Horacio Czertok e di Marco Luciano, sarà presentata in forma di studio giovedì 23 maggio nel Teatro della Casa Circondariale G. Satta.

La presentazione sarà dedicata agli studenti della Cattedra di esecuzione penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara e agli studenti delle classi quinte del Liceo L. Ariosto, che forniranno un feedback strutturato sull'esperienza vissuta in un successivo incontro, il 27 maggio.

Album di Famiglia sviluppa il tema biennale „Padri e figli”, comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere dell'Emilia Romagna. Il processo laboratoriale alla base del lavoro, iniziato ad ottobre 2018 con il coinvolgimento di sedici detenuti, esplora la figura di Amleto nelle varie riscritture del '900, da Heiner Muller a Laforgue. Attraverso uno scambio di suggestioni e spunti letterari forniti dai registi ai detenuti, e da questi rielaborati in scritte biografiche, si realizza uno studio quasi antropologico del rapporto padre/figlio legato ai temi della colpa, del lutto, dell'eredità e del conflitto generazionale in una costruzione scenica fortemente corale e dinamica, che utilizza danze e musiche tradizionali dei Paesi di provenienza dei detenuti: dalla Russia al Marocco, dall'Italia all'Albania, dalla Romania alla Spagna, da Cuba alla Tunisia alla Moldavia. Una messa in scena che non segue un senso filologico né una narrazione tradizionale, ma che è in grado di far emergere gli archetipi del conflitto tra padri e figli attraverso immagini, simboli e topoi della tragedia.



Dallo spazio chiuso delle carceri agli spazi aperti: venerdì 24 maggio alle ore 17.30 nella Piazza di Pontelagoscuro, andrà in scena l'anteprima di Domino, ultimo progetto di teatro per gli spazi aperti di Teatro Nucleo, con la regia di Natasha Czertok, prima della partenza per un lungo tour internazionale.

Dall'1 al 10 giugno Domino sarà, infatti, in Bulgaria a Plovdiv, Capitale Europea della Cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di Odyssee Karavana, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che stanno attraversando l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. Gli oltre duecento tra artisti e tecnici di Odyssee Karavana, progetto promosso dal CITI - Centre International pour les Théâtres Itinérants convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il viaggio, con una conferenza internazionale ad agosto 2019 all'interno del Théâtres Nomades Festival dopo aver incontrato oltre 20.000 spettatori in un tour composto di 25 spettacoli e performances, tra i quali Domino di Teatro Nucleo, unica Compagnia italiana partecipante al progetto.

Odyssee Karavana raccoglie l'eredità storica di Caravan MIR, lo straordinario tour trans-europeo che esattamente trent'anni fa coinvolse oltre duecento artisti in un Festival di teatro itinerante, da Mosca a Parigi, percorrendo da est a ovest quell'Europa divisa dal Muro di Berlino, che sei mesi dopo la fine del tour sarebbe stato abbattuto.

La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di Domino, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in Germania (Sommerwerft Theatre Festival, Francoforte) e Danimarca (Waves Festival, Vordingborg).

Con Domino, diretto da Natasha Czertok, Teatro Nucleo - forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri - riparte con un tour internazionale sostenuto da MiBAC, Regione Emilia Romagna e Istituto Italiano di Cultura di Sofia: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista «Domino è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».

Info sulla Compagnia: <http://www.teatronucleo.org/>.

info: Maria Donnoli 349 5824266 ufficiostampa.teatronucleo@gmail.com



EMILIAROMAGNACREATIVA/ CARTELLONE

Regione Emilia-Romagna

TEATRO E DANZA

LIRICA

MUSICA

CINEMA

ARTE E M

TEATRO E DANZA | PROSA | DOMINO

DOMINO



“Oggi, a trent’anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero. Domino è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare”. Natasha Czertok

Regia di Natasha Czertok.

DATE

24/05/2019

ANTEPRIMA

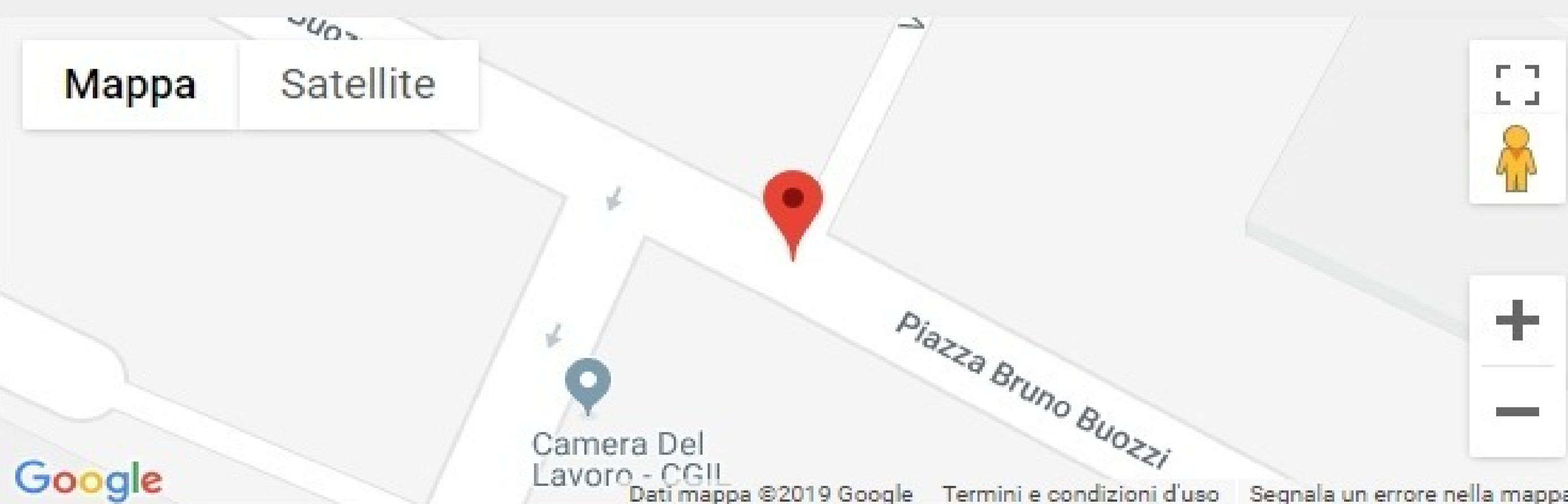
17:30

PIAZZA BRUNO BUOZZI - PONTELAGOSCURO - FERRARA

VAI ALLA SCHEDA DEL LUOGO

Mappa

Satellite



VISUALIZZA SU GOOGLE MAPS



estense.com®

tolici [COMMENTI \(35\)](#)

Elly Schlein: "Egoismi nazionali hanno impedito l'Unione Europea" [COMMENTI \(24\)](#)

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Ru](#)

Mar 21 Mag 2019 - 12 visite

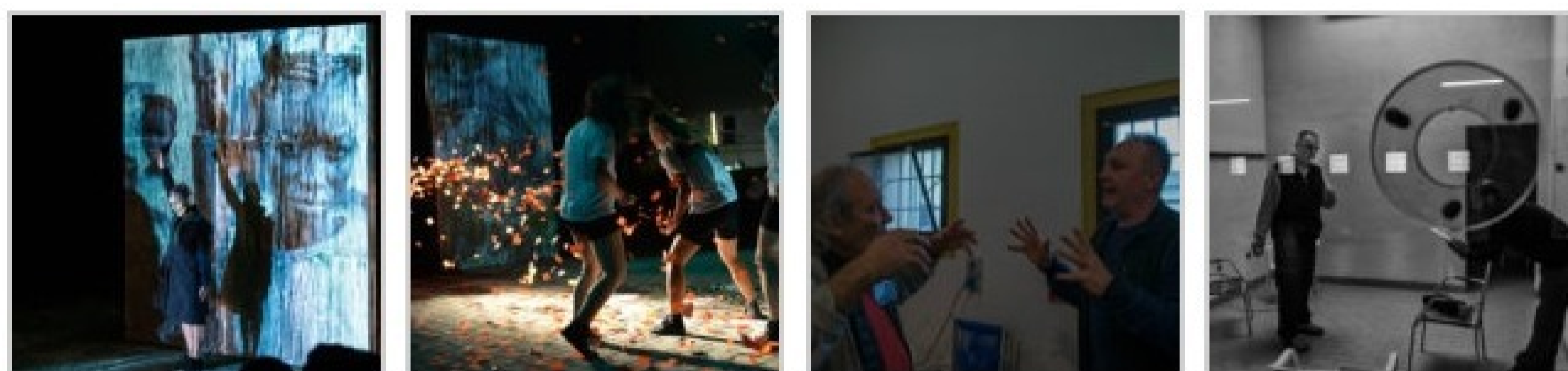
Spettacoli | Di [Redazione](#)

PAROLA

[Share 0](#) [Tweet](#) [Condividi](#) [1](#)

Carcere e piazza, doppio appuntamento con il Teatro Nucleo

Giovedì 23 maggio nella Casa Circondariale e venerdì 24 maggio a Pontelagoscuro saranno presentate due nuove produzioni



Uno spettacolo di teatro-carcere il 23 maggio e uno per gli spazi aperti il 24 maggio: due interventi che riassumono il lavoro che Teatro Nucleo da 40 anni realizza, rendendo Ferrara protagonista della ricerca teatrale internazionale dedicata ai non-spettatori, alle persone che si incontrano per strada, a chi - attraverso il teatro - può costruire nuove possibilità.

In questo filone di azioni si pone il lavoro in carcere di cui Teatro Nucleo - fondatore del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna - è capofila a livello nazionale. Album di Famiglia, la nuova produzione con e per i detenuti-attori di Ferrara, con la drammaturgia di Horacio Czertok e di Marco Luciano, sarà presentata in forma di studio giovedì 23 maggio nel Teatro della Casa Circondariale G. Satta.

La presentazione sarà dedicata agli studenti della cattedra di esecuzione penale della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara e agli studenti delle classi quinte del Liceo L. Ariosto, che forniranno un feedback strutturato sull'esperienza vissuta in un successivo incontro, il 27 maggio.

Album di Famiglia sviluppa il tema biennale "Padri e figli", comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere dell'Emilia Romagna. Il processo laboratoriale alla base del lavoro, iniziato ad ottobre 2018 con il coinvolgimento di sedici detenuti, esplora la figura di Amleto nelle varie riscritture del '900, da Heiner Muller a Laforgue. Attraverso uno scambio di suggestioni e spunti letterari forniti dai registi ai detenuti, e da questi rielaborati in scritture biografiche, si realizza uno studio quasi antropologico del rapporto padre/figlio legato ai temi della colpa, del lutto, dell'eredità e del conflitto generazionale in una costruzione scenica fortemente corale e dinamica, che utilizza danze e musiche tradizionali dei Paesi di provenienza dei detenuti: dalla Russia al Marocco, dall'Italia all'Albania, dalla Romania alla Spagna, da Cuba alla Tunisia alla Moldavia.



Una messa in scena che non segue un senso filologico né una narrazione tradizionale, ma che è in grado di far emergere gli archetipi del conflitto tra padri e figli attraverso immagini, simboli e topoi della tragedia. Dallo spazio chiuso delle carceri agli spazi aperti: venerdì 24 maggio alle ore 17.30 nella Piazza di Pontelagoscuro, andrà in scena l'anteprima di *Domino*, ultimo progetto di teatro per gli spazi aperti di Teatro Nucleo, con la regia di Natasha Czertok, prima della partenza per un lungo tour internazionale.

Dall'1 al 10 giugno *Domino* sarà, infatti, in Bulgaria a Plovdiv, Capitale Europea della Cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di *Odyssée Karavana*, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che stanno attraversando l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. Gli oltre duecento tra artisti e tecnici di *Odyssée Karavana*, progetto promosso dal CITI – Centre International pour les Théâtres Itinérants convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il viaggio, con una conferenza internazionale ad agosto 2019 all'interno del *Théâtres Nomades Festival* dopo aver incontrato oltre 20.000 spettatori in un tour composto di 25 spettacoli e performances, tra i quali *Domino* di Teatro Nucleo, unica Compagnia italiana partecipante al progetto.

Odyssée Karavana raccoglie l'eredità storica di *Caravan MIR*, lo straordinario tour trans-europeo che esattamente trent'anni fa coinvolse oltre duecento artisti in un Festival di teatro itinerante, da Mosca a Parigi, percorrendo da est a ovest quell'Europa divisa dal Muro di Berlino, che sei mesi dopo la fine del tour sarebbe stato abbattuto.

La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di *Domino*, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in Germania (*Sommerwerft Theatre Festival*, Francoforte) e Danimarca (*Waves Festival*, Vordingborg).

Con *Domino*, diretto da Natasha Czertok, Teatro Nucleo – forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri – riparte con un tour internazionale sostenuto da MiBAC, Regione Emilia Romagna e Istituto Italiano di Cultura di Sofia: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista «*Domino* è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».



ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Mostra "Animali sparuti-spariti" Liceo Artistico Dosso Dossi

< >

HOME

PROGETTO

CHI SIAMO

QUOTIDIANO

SETTIMANALE

MENSILE

DOSSIER

TV

CONTATTI



Teatro carcere e teatro per gli spazi aperti: due anteprime di Teatro Nucleo

Riceviamo e pubblichiamo / 21 Mag 2019

COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 73

Da: Teatro Nucleo

Dal carcere agli spazi aperti, da Pontelagoscuro all'Europa: due generazioni di Teatro Nucleo all'opera per Ferrara

Giovedì 23 maggio nella Casa Circondariale G. Satta e venerdì 24 maggio nella Piazza di Pontelagoscuro saranno presentate due nuove produzioni. In attesa della tournée internazionale.

Uno spettacolo di teatro-carcere il 23 maggio e uno per gli spazi aperti il 24 maggio: due interventi che riassumono il lavoro che Teatro Nucleo da 40 anni realizza, rendendo Ferrara protagonista della ricerca teatrale internazionale dedicata ai non-spettatori, alle persone che si incontrano per strada, a chi – attraverso il teatro – può costruire nuove possibilità.

In questo filone di azioni si pone il lavoro in carcere di cui Teatro Nucleo – fondatore del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna – è capofila a livello nazionale. Album di Famiglia, la nuova produzione con e per i detenuti-attori di Ferrara, con la drammaturgia di Horacio Czeretok e di Marco Luciano, sarà presentata in forma di studio giovedì 23 maggio nel Teatro della Casa Circondariale G. Satta.

L'ARIA CHE TIRA



Verso le elezioni amministrative: ecco uno strumento per capirci qualcosa

Manca ormai poco alle elezioni amministrative di Ferrara: cresce l'attivismo degli esponenti politici e si levano le voci di gruppi spontanei nati nel seno della società civile. Il quadro tutt'altro che chiaro, ma presto si scopriranno le carte e sapremo chi si contenderà la poltrona di Sindaco e il gover

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA

PER LA TUA



La presentazione sarà dedicata agli studenti della Cattedra di esecuzione penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara e agli studenti delle classi quinte del Liceo L. Ariosto, che forniranno un feedback strutturato sull'esperienza vissuta in un successivo incontro, il 27 maggio.

Album di Famiglia sviluppa il tema biennale „Padri e figli“, comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere dell'Emilia Romagna. Il processo laboratoriale alla base del lavoro, iniziato ad ottobre 2018 con il coinvolgimento di sedici detenuti, esplora la figura di Amleto nelle varie riscritture del '900, da Heiner Muller a Laforgue. Attraverso uno scambio di suggestioni e spunti letterari forniti dai registi ai detenuti, e da questi rielaborati in scritture biografiche, si realizza uno studio quasi antropologico del rapporto padre/figlio legato ai temi della colpa, del lutto, dell'eredità e del conflitto generazionale in una costruzione scenica fortemente corale e dinamica, che utilizza danze e musiche tradizionali dei Paesi di provenienza dei detenuti: dalla Russia al Marocco, dall'Italia all'Albania, dalla Romania alla Spagna, da Cuba alla Tunisia alla Moldavia. Una messa in scena che non segue un senso filologico né una narrazione tradizionale, ma che è in grado di far emergere gli archetipi del conflitto tra padri e figli attraverso immagini, simboli e topoi della tragedia.

Dallo spazio chiuso delle carceri agli spazi aperti: venerdì 24 maggio alle ore 17.30 nella Piazza di Pontelagoscuro, andrà in scena l'anteprima di Domino, ultimo progetto di teatro per gli spazi aperti di Teatro Nucleo, con la regia di Natasha Czertok, prima della partenza per un lungo tour internazionale.

Dall'1 al 10 giugno Domino sarà, infatti, in Bulgaria a Plovdiv, Capitale Europea della Cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di Odyssée Karavana, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che stanno attraversando l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. Gli oltre duecento tra artisti e tecnici di Odyssée Karavana, progetto promosso dal CITI – Centre International pour les Théâtres Itinérants convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il viaggio, con una conferenza internazionale ad agosto 2019 all'interno del Théâtres Nomades Festival dopo aver incontrato oltre 20.000 spettatori in un tour composto di 25 spettacoli e performances, tra i quali Domino di Teatro Nucleo, unica Compagnia italiana partecipante al progetto.

Odyssée Karavana raccoglie l'eredità storica di Caravan MIR, lo straordinario tour trans-europeo che esattamente trent'anni fa coinvolse oltre duecento artisti in un Festival di teatro itinerante, da Mosca a Parigi, percorrendo da est a ovest quell'Europa divisa dal Muro di Berlino, che sei mesi dopo la fine del tour sarebbe stato abbattuto.

La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di Domino, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in Germania (Sommerwerft Theatre Festival, Francoforte) e Danimarca (Waves Festival, Vordingborg).

Con Domino, diretto da Natasha Czertok, Teatro Nucleo – forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri – riparte con un tour internazionale sostenuto da MiBAC, Regione Emilia Romagna e Istituto Italiano di Cultura di Sofia: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista «Domino è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».



[Homepage](#)
[Primopiano >](#)
[Culture >](#)
[Rubriche](#)
[Dossier](#)
[Giroblog](#)
[Network >](#)
[GiroSocial >](#)
[Girodivite TV](#)
[Chi siamo >](#)
[Area riservata](#)

Sei all'interno di >> [Eventi in giro](#) |

Parte il viaggio di Teatro Nucleo, unica compagnia italiana

di [Redazione](#) - martedì 21 maggio 2019 - 123 letture

Inizia a giugno, tra Bulgaria, Germania e Danimarca, la tournée internazionale di Domino, spettacolo sui totalitarismi contemporanei. Con il sostegno del MiBAC.



Odyssée Karavana, foto JP Estournet

Dall'1 al 10 giugno lo spettacolo per gli spazi aperti Domino di Teatro Nucleo sarà in Bulgaria a Plovdiv, Capitale Europea della Cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di Odyssée Karavana, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che attraverseranno l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. Gli oltre duecento tra artisti e tecnici di Odyssée Karavana, progetto promosso dal CITI - Centre International pour les Théâtres Itinérants e partito da Villeneuve-lès-Avignon In Francia, convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il suo viaggio con una conferenza internazionale ad agosto 2019 all'interno del Théâtres Nomades Festival, dopo aver incontrato oltre 20.000 spettatori nel suo tour composto di 25 spettacoli e performances, tra i quali Domino di Teatro Nucleo, unica compagnia italiana.

Odyssée Karavana raccoglie l'eredità storica di Caravan MIR, lo straordinario tour trans-europeo che esattamente trent'anni fa coinvolse oltre duecento artisti in un Festival di teatro itinerante, da Mosca a Parigi, percorrendo da est a ovest quell'Europa divisa dal Muro di Berlino, che sei mesi dopo la fine del tour sarebbe stato abbattuto.

La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di Domino, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in Germania (Sommerwerft Theatre Festival, Francoforte) e Danimarca (Waves Festival, Vordingborg).

Con Domino, diretto da Natasha Czertok, Teatro Nucleo –forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri – riparte con un tour internazionale sostenuto da MiBAC, Regione Emilia Romagna e Istituto Italiano di Cultura di Sofia: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista «Domino è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».

Info sulla Compagnia: <http://www.teatronucleo.org/>.

Info su Odyssée Karavana: <http://www.odysseekaravana.com/>.

Versione per la stampa

Versione per la stampa

Ricerca

Inserisci la parole da cercare e premi invio

Ricerca

Articoli di questo autore

n. 841 - "Vinni fumu, e mancia arrustu" (22 maggio 2019)

Sui campi da tennis con il complice di uno scommettitore

Zakhem| Ferite| Wounds. La guerra a casa| When war comes home

C'è bisogno di più Europa

Parte il viaggio di Teatro Nucleo, unica compagnia italiana

Palermo, 19 maggio 2019: incontro su Thomas Mann

Il mondo della scuola contro la sospensione della docente di Palermo per un video

Lettera a Francesco D'Uva

Articoli di questa rubrica

Lentini 21 maggio 2019 - I Portavoce del Movimento 5 Stelle incontrano i cittadini

Allo scrittore Javier Cervas il "PREMIO SICILIA", anteprima di TAOBUK 2019

Palermo, 19 maggio 2019: incontro su Thomas Mann

Messina, 12 maggio 2019: Nel ricordo dell'uccisione di Giorgiana Masi

Appuntamenti 9, 10 e 11 maggio - AN.TU.DO. LENTINI

Incontro con Gherardo Colombo, il pm di Mani pulite La democrazia saprà raddrizzare "Il legno storto della giustizia"?

6 maggio 2019: Le Ombre Del Mare di Piero Buscemi a Nizza di Sicilia

Catania, 30 aprile 2019: presentazione del libro di Luca Cangemi "Altri confini"

La Compagnia Petranuradanza debutta a Scenari Pubblici con Sciara di Salvatore Romania e Laura Odierna

"The Truman Boss" e gli autori Vincenzo Balli e Giuseppe Lo Bianco, alla #bni mercoledì 24 aprile alle 18:00 per #paroledicarta, incontri con gli autori



la Nuova Ferrara

FERRARA

Carcere e piazze I binari paralleli su cui viaggia il Teatro Nucleo

Venerdì la compagnia a Pontelagoscuro presenterà "Domino" e poi il tour in Bulgaria

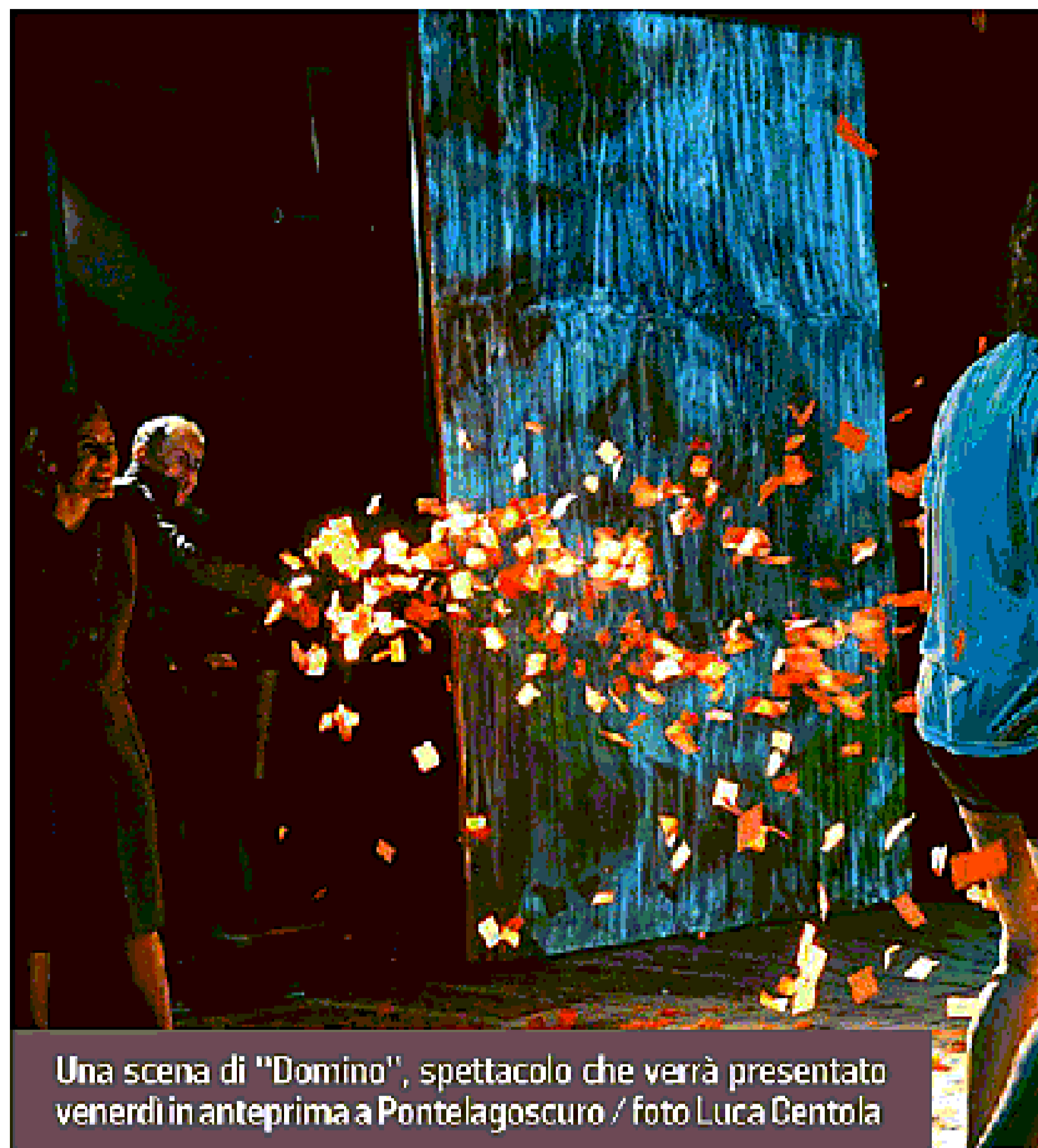
Doppio appuntamento con le attrici e gli attori del Teatro Nucleo di Pontelagoscuro che giovedì saranno in scena alla Casa circondariale di Ferrara e venerdì in piazza a Pontelagoscuro. Verranno presentate due nuove produzioni in attesa della tournée internazionale.

Dunque uno spettacolo di teatro-carcere e uno per gli spazi aperti; due interventi che riassumono il lavoro che Teatro Nucleo da 40 anni realizza, rendendo Ferrara protagonista della ricerca teatrale internazionale dedicata ai non-spettatori, alle persone che si incontrano per strada, a chi – attraverso il teatro –

può costruire nuove possibilità. *Album di famiglia*, la nuova produzione con e per i detenuti-attori di Ferrara, con drammaturgia di Horacio Czertok e Marco Luciano, sarà presentata in forma di studio giovedì. Presentazione per gli studenti della cattedra di esecuzione penale della facoltà di giurisprudenza di Unife e agli studenti delle classi quinte del liceo Ariosto, che forniranno un feedback strutturato sulla esperienza vissuta in un incontro successivo, il 27 maggio.

TUTTI IN PIAZZA

Dallo spazio chiuso delle carceri agli spazi aperti: venerdì



Una scena di "Domino", spettacolo che verrà presentato venerdì in anteprima a Pontelagoscuro / foto Luca Centola

"Album di famiglia"
Andrà in scena giovedì per detenuti e studenti alla Casa circondariale

alle 17.30 nella piazza di Pontelagoscuro, andrà in scena l'anteprima di *Domino*, ultimo progetto di teatro per gli spazi aperti di Teatro Nucleo, con la regia di Natasha Czertok, prima della partenza per un lungo tour internazionale. Dall'1 al 10 giugno *Domino* sarà, infatti, in Bulgaria a Plovdiv, Capitale europea della cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di *Odyssée Karavana*, progetto teatrale internazio-



nale di tredici compagnie che stanno attraversando l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali.

Con *Domino*, diretto da Natasha Czertok, Teatro Nucleo – forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri – riparte con un tour internazionale sostenuto da Mibac, Regione Emilia Romagna e istituto italiano di cultura di So-

fia: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero - racconta la regista - *Domino* è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare». —



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [COOPERATIVE](#) [RETE LEGACOOP](#)

“Domino”, il nuovo spettacolo di Teatro Nucleo, parte per il tour internazionale. La prima il 24 maggio a Pontelagoscuro

[Facebook](#)

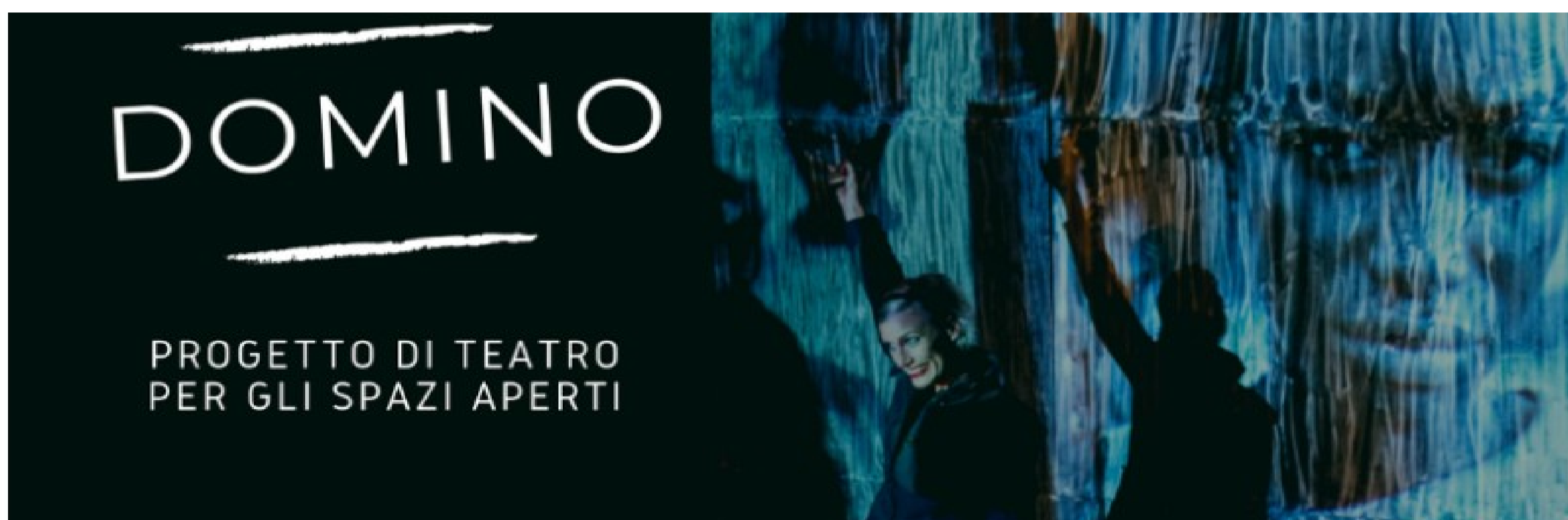
[Twitter](#)

[Google+](#)

[Linkedin](#)

[Pinterest](#)

Con lo spettacolo **Domino**, diretto da **Natasha Czertok** della cooperativa **Teatro Nucleo** – forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri – riparte con un **tour internazionale sostenuto da MiBAC, Regione Emilia Romagna e Istituto Italiano di Cultura di Sofia**: «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista. «Domino è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».



Domino sarà presentato **venerdì 24 maggio alle ore 17:30 a Pontelagoscuro**, nell'ambito del Maggio Pontesano, prima della partenza per **Plovdiv (Bulgaria)**, Capitale Europea della Cultura 2019, dove la compagnia sarà parte attiva ed elemento fondante di **Odyssee Karavana**, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che attraverseranno l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di Domino, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in **Germania** (Sommerwerft Theatre Festival, Francoforte) e **Danimarca** (Waves Festival, Vordingborg).





DISTAMPA

AGENZIA GIORNALISTICA NAZIONALE QUOTIDIANA

HOME

NEWS

ARTE

TEATRO

CINEMA

LIBRI

MANIFESTAZIONI

RUBRICHE

TEATRO NUCLEO: INIZIA IL VIAGGIO

23/05/2019



TEATRO NUCLEO: INIZIA IL VIAGGIO

Inizia a giugno, tra Bulgaria, Germania e Danimarca, la tournée internazionale di *Domino*, spettacolo sui totalitarismi contemporanei. Con il sostegno del MiBAC.

Dall'1 al 10 giugno lo spettacolo per gli spazi aperti *Domino* di Teatro Nucleo sarà in Bulgaria a Plovdiv, Capitale Europea della Cultura 2019, come parte attiva ed elemento fondante di *Odyssée Karavana*, progetto teatrale internazionale di tredici Compagnie che attraverseranno l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali. Gli oltre duecento tra artisti e tecnici di *Odyssée Karavana*, progetto promosso dal CITI - *Centre International pour les Théâtres Itinérants* e partito da Villeneuve-lès-Avignon in Francia, convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il suo viaggio con una conferenza internazionale ad agosto 2019 all'interno del *Théâtres Nomades Festival*, dopo aver incontrato oltre 20.000 spettatori nel suo tour composto di 25 spettacoli e performances, tra i quali *Domino* di Teatro Nucleo, unica compagnia italiana.

Odyssée Karavana raccoglie l'eredità storica di *Caravan MIR*, lo straordinario tour trans-europeo che esattamente trent'anni fa coinvolse oltre duecento artisti in un Festival di teatro itinerante, da Mosca a Parigi, percorrendo da est a ovest quell'Europa divisa dal Muro di Berlino, che sei mesi dopo la fine del tour sarebbe stato abbattuto.

La Bulgaria è solo la prima tappa del tour europeo di *Domino*, che nel corso dell'estate sarà in scena anche in Germania (Sommerwerft Theatre Festival, Francoforte) e Danimarca (Waves Festival, Vordingborg).

Con *Domino*, diretto da **Natasha Czertok**, Teatro Nucleo - forte di quarant'anni di storia per le strade, le piazze e i teatri - riparte con un tour internazionale sostenuto da **MiBAC**, **Regione Emilia Romagna** e **Istituto Italiano di Cultura di Sofia**. «Oggi, a trent'anni dalla caduta del Muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero» racconta la regista «*Domino* è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale di incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».



VENERDI 24 MAGGIO 2019 **il Resto del Carlino**

Cultura e spettacoli

I PROGETTI 'Domino' ha la regia di **Natasha Czertok**

Il Teatro Nucleo in piazza a Ponte Poi il tour europeo

DAL CARCERE agli spazi aperti, in due nuovi progetti che prendono avvio. Due nuove produzioni, promosse da **Teatro Nucleo**, la prima di teatro in carcere, presentato ieri agli studenti delle classi quinte del liceo Ariosto e della facoltà di Giurisprudenza, l'altra oggi, con un'anteprima di **Domino** di **Natasha Czertok** nella piazza di Pontelagoscuro, progetto che poi partirà per un tour europeo. Entrambi i lavori riassumono il cuore di **Teatro Nucleo**, che da quarant'anni realizza progetti di ricerca teatrale a livello internazionale e che coinvolge persone dalla strada, unite dal semplice fatto di unirsi attraverso il teatro per costruire nuove possibilità.

Da Pontelagoscuro all'Europa. Oggi, alle 17.30 nella piazza di Pontelagoscuro, andrà in scena l'anteprima di **Domino**, ultimo progetto di teatro per gli spazi aperti di **Teatro Nucleo**, con la regia di **Natasha Czertok**, prima della partenza per il tour che porterà lo spettacolo anche in Bulgaria, Germania (al Sommerwerft Theatre Festival di Francoforte) e Danimarca (Waves Festival, Vordingborg), con il sostegno di Mibac, Regione Emilia Romagna e Istituto italiano di cultura di Sofia. Dall'1 al 10 giugno **Domino** sarà, infatti, anche nella città bulgara di Plovdiv, Capitale europea della cultura 2019, insieme a **Odyssée Karavana**, progetto teatrale internazionale di tredici compagnie che attraversano l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, che ha origini nell'Euro-

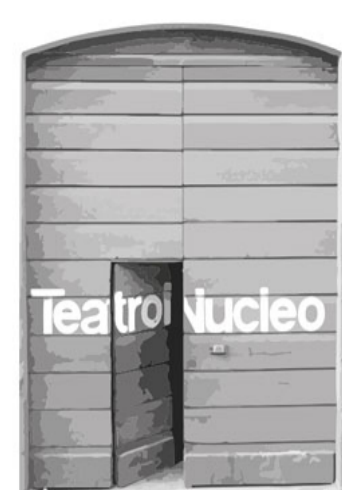


pa divisa ai tempi del muro di Berlino. **Teatro Nucleo** sarà l'unica compagnia a rappresentare l'Italia. «Oggi, a trent'anni dalla caduta del muro, vogliamo accendere i riflettori sui nuovi confini sociali e sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero», racconta la regista: «**Domino** è uno spettacolo classico, nel significato antico: un rituale d'incontro e di scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».

Oltre le sbarre. **Teatro Nucleo**, già fondatore del Coordinamento Teatro-Carcere in regione e capofila a livello nazionale, ritorna ora con 'Album di Famiglia', la nuova produzione con e per i detenuti-attori, con la drammaturgia di **Horacio Czertok** e di **Marco Luciano**: è stata presentata in forma di studio nel teatro della casa circondariale Satta. **Album di Famiglia** sviluppa il tema biennale 'Padri e figli'. Il laboratorio, iniziato nell'ottobre 2018 con il coinvolgimento di sedici detenuti, esplora la figura di Amleto nelle varie riscritture del '900.

Anja Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Nuova Ferrara

CARTELLONE



OGGI

Ferrara Musica sacra
Concerto nella chiesa di San Giorgio con musiche di Buxtehude e Bach. **Piazzale San Giorgio. Dalle 19.**

Ferrara EcoMousiké
Corso di musica per bambini secondo la teoria di Edwin Gordon. Biblioteca Ariosteia, **via Scienze 17. Dalle 16.15.**

Ferrara Maggio dei Libri
"Apollo 10: guarda che Luna", reading poetico "pre e post 1989" del Gruppo Scrittori Ferraresi con Giuseppe Ferrara e Federica Graziadei. Biblioteca Ariosteia, **via Scienze 17. Dalle 17.**

Ferrara Il mito di Senna
Presentazione del libro "L'ultima curva. Ayrtton Senna. La malinconia del predestinato". Libreria Ibs+Libraaccio, **piazza Trento Trieste. Dalle 18.**

Ferrara Piazza Aperta
Appuntamento all'Acquedotto per "Maggio in Piazza Aperta" con tante bancarelle, merendine, giochi, laboratori e animazione. **Piazza XXIV Maggio. Dalle 16.30 alle 18.30.**

Ferrara Piccoli mondi
Si parla della collana "Piccoli mondi moderni" con Luisa De Vita, Matteo Zanini e Giuseppe De Stefano. Libreria Atrove, **via Aldighieri 29. Dalle 17.**

Ferrara Jane Doe dal vivo
Musica live al Kamakoa Tiki Club. Protagonista della serata Jane Doe. **Via Modena, 251. Dalle 21.30.**

Ferrara Arte greca
In programma la conferenza di Giovanni Marginesu (università di Sassari) "L'economia dell'arte greca. Temi, problemi e metodi". Museo Archeologico Nazionale, **via XX Settembre 122. Dalle 16.30.**

Ferrara Leggere insieme
Lettura degli Inbook, i libri in simboli che favoriscono l'ascolto e promuovono lo sviluppo del linguaggio. Letture a cura di Daniela Pedersoli. Libreria Testaperaria, **via De' Romei 19a. Dalle 17.**

Ferrara Blitz Natura
Lezione introduttiva riguardante le erbe rare e speciali che nascono in città dopo che la legge ha notevolmente limitato l'uso dei diserbanti chimici. Museo di Storia Natura e, **via de Pisis 24. Dalle 9.30 alle 12.30.**

Ferrara Non solo cacciatori
In esposizione a palazzo Turchi di Bagno la mostra "Non solo cacciatori. Immagini e simboli dalla preistoria" con reperti provenienti dal paleolitico. **Corso Ercole I d'Este, 32. Dalle 10 alle 17.**

Ferrara "Good times"
Oltre 500 studenti delle scuole di via Bologna saranno sul palco del Teatro Comunale Abbado con "Good times: il tempo è vita". **Corso Martiri della Libertà, 5. Dalle 21.**

Ponte Teatro in piazza
(1) Appuntamento con il teatro e la condivisione. In piazza va in scena lo spettacolo teatrale "Domino" con la regia di **Natasha Czertok**. **Piazza Buozi. Dalle 17.30.**

DOMANI

Ferrara Magnifico corteo
(2) Le contrade sfilano con oltre mille figuranti in costume rinascimentale dalla Porta degli Angeli fino in piazza Municipale. Partenza dalla **Porta degli Angeli. Dalle 21.**

Ferrara Su Matteotti
Viaggio nella memoria e visita guidata alla casa museo di Giacomo Matteotti. Per informazioni e prenotazioni: 3421721073. Ritrovo al **parcheggio ex Mof. Dalle 9.15.**

Ferrara Aria di Salotto
Esibizioni di Romina Cicoli e Marco Santia sulle musiche di Tosti, Scarlatti, Puccini, Rossini, Arditi, Leoncavallo e Donaudy. Ridotto del Teatro Comunale, **corso Martiri della Libertà 5. Dalle 18.**

Ferrara Scrigni di famiglia
Visita e laboratorio per ripercorrere la storia dei più importanti personaggi della famiglia Estense e creare uno scrigno in cui custodire i ricordi della propria famiglia. **Castello Estense. Dalle 16.**

Ferrara Opere d'Ingegno
Mercatino dei manufatti insoliti e originali quali lavori di decoupage, ceramiche, lavori in vetro o ferro. **Piazza Trento Trieste. Dalle 9 alle 18.**

Ferrara Erbe in città
Esplorazione delle strade cittadine alla ricerca di specie di erbe particolari e rare. Iniziativa del museo di Storia Naturale. Per informazioni: 0532.203361, **via de Pisis 24. Dalle 9.30.**



estense.com®

ro **COMMENTI(77)**

Romano Prodi: "Per il futuro dell'Africa esportare una colla politica e infrastrutturale"

Home **Attualità** **Cronaca** **Politica** **Economia** **Provincia** **Cultura** **Spettacoli** **Sport** **Rubriche**

Dom 26 Mag 2019 - 71 visite

Eventi e cultura | Di **Redazione**

PAROLA DA

Share 0 Tweet Condividi

Dal carcere alla scuola attraverso il teatro

Lunedì 27 gli studenti che hanno incontrato i detenuti attraverso il teatro-carcere racconteranno l'esperienza ai compagni

«Del carcere, parte integrante della nostra città, si sa poco e male. Il carcere è il luogo che la nostra giustizia ha allestito perché le persone condannate possano riabilitarsi e reinserirsi nella società. La giustizia è parte essenziale del processo sociale e politico della nostra civiltà. E quindi i giovani devono quanto prima fare esperienza diretta, per poter farsi delle idee proprie e confrontarsi».



Horacio Czertok di Teatro Nucleo, che dirige il Laboratorio Teatrale della Casa Circondariale G. Satta dal 2005, motiva così le ragioni alla base del progetto che mette in relazione le quinte classi del Liceo Ariosto e i detenuti del carcere di Ferrara e che lunedì 27 maggio alle ore 9 vedrà un importante sviluppo proprio all'interno del Liceo, nella succursale di Via Dosso Dossi.

Giovedì scorso un gruppo di studenti e studentesse ha varcato i pesanti cancelli della Casa Circondariale della città estense. Ad aspettarli, sedici detenuti che partecipano al laboratorio di teatro carcere condotto da Horacio Czertok e Marco Luciano di Teatro Nucleo. Li attendevano per presentare loro una prova aperta di Album di Famiglia: uno spettacolo teatrale che sta nascendo da un laboratorio di due anni - dal 2018 al 2020 - dedicato al tema „padri e figli“, comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna.

Questo argomento di indagine nel percorso di Teatro Nucleo diventa uno studio quasi antropologico legato ai temi della colpa, del lutto, dell'eredità e del conflitto generazionale attraverso la figura di Amleto nelle varie riscritture del '900, da Heiner Muller a Laforgue, suggerite ai detenuti e da questi rielaborate in scritture biografiche. Dopo lo spettacolo, un momento di confronto tra studenti e detenuti e, quindi, la richiesta di scrivere riflessioni, pensieri, emozioni, provocati da quell'incontro.

Lunedì 27 maggio alle ore 9, gli studenti che hanno incontrato i detenuti attraverso l'esperienza del teatro-carcere la racconteranno ai compagni del Liceo Ariosto rimasti in classe, leggeranno loro gli scritti che sono scaturiti dalla giornata del 23 maggio. Gli stessi scritti che saranno letti anche ai detenuti in carcere e che saranno pubblicati su Astrolabio, il giornale della Casa Circondariale di Ferrara.

Un progetto articolato e non privo di difficoltà, quello che porta il teatro in carcere e ne apre le porte ai più giovani. Ma, sempre con le parole di Horacio Czertok, «le difficoltà sono parte della sfida che rappresenta fare teatro oggi, in carcere o fuori. Servono a crescere, a trovare soluzioni. Semmai, per noi il problema è: perché fare teatro, per chi. Il carcere è un luogo dove queste domande trovano una risposta precisa. In carcere il teatro è necessario».



la Nuova Ferrara

LICEO ARIOSTO

Corsi teatro per detenuti Gli alunni raccontano l'esperienza ai compagni

«Del carcere, parte integrante della nostra città, si sa poco e male. Il carcere è il luogo che la nostra giustizia ha allestito perché le persone condannate possano riabilitarsi e reinserirsi nella società. La giustizia è parte essenziale del processo sociale e politico della nostra civiltà. E quindi i giovani devono quanto prima fare esperienza diretta, per poter farsi delle idee proprie e confrontarsi»: Horacio Czertok di Teatro Nucleo, che dirige il laboratorio teatrale della Casa Circonda-

riale di via Arginone dal 2005, motiva così le ragioni alla base del progetto che mette in relazione le quinte classi del liceo Ariosto e i detenuti del carcere cittadino e che oggi, alle 9, vede un importante sviluppo proprio all'interno della scuola, nella succursale di via Dosso Dossi.

Giovedì scorso un gruppo di studenti e studentesse ha varcato i cancelli della Casa Circondariale: ad aspettarli 16 detenuti che partecipano al laboratorio di teatro carcere

condotto da Czertok e Marco Luciano di Teatro Nucleo. Li attendevano per presentare loro una prova aperta di "Album di Famiglia", spettacolo teatrale che sta nascendo da un laboratorio di due anni - dal 2018 al 2020 - dedicato al tema "padri e figli", comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna. Dopo lo spettacolo, momento di confronto tra studenti e detenuti e, quindi, la richiesta di scrivere riflessioni, pensieri, emozioni, provocati da quell'incontro.

Oggi gli studenti che hanno incontrato i detenuti raccontano tale esperienza ai compagni del liceo, leggendo loro gli scritti scaturiti dalla giornata, che saranno letti anche ai detenuti in carcere e pubblicati su Astrolabio, il giornale della Casa Circondariale di Ferrara. —

www.facebook.com/teatronucleo



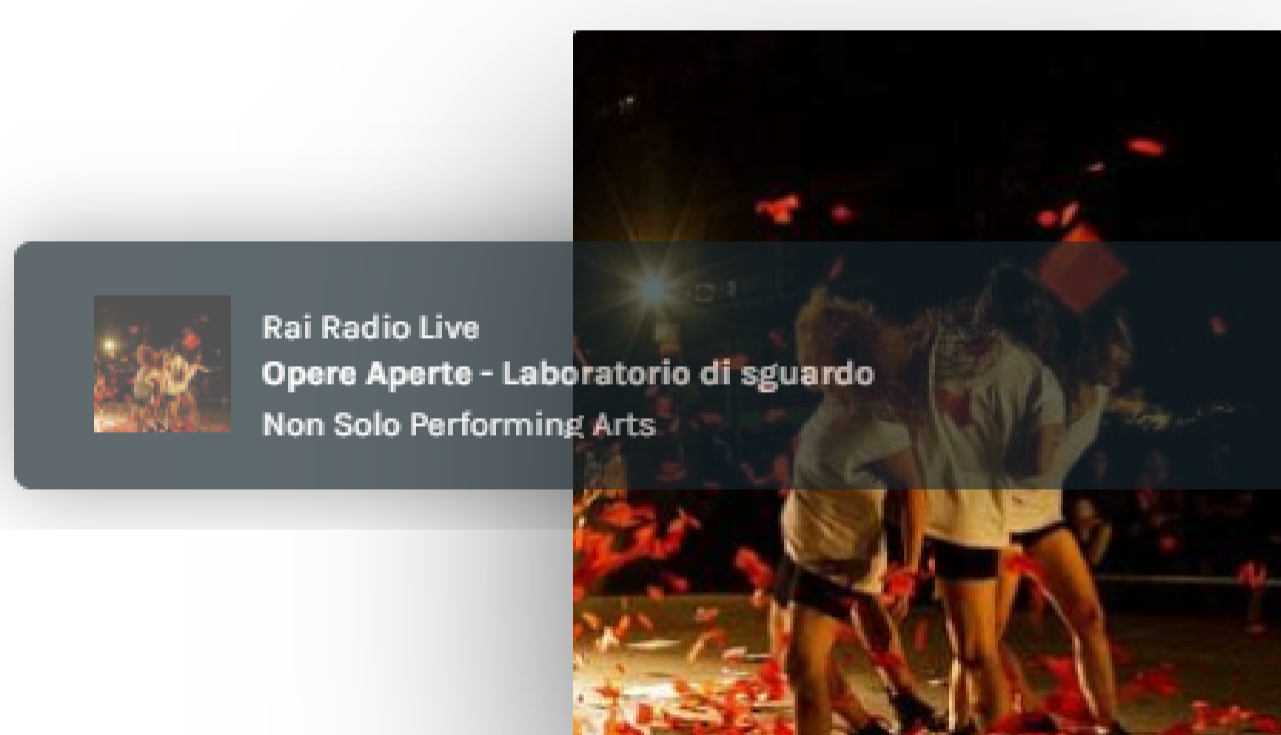
Un momento dello spettacolo dei detenuti / FOTO DI JANNILE MANIUVANI



Non Solo Performing Arts

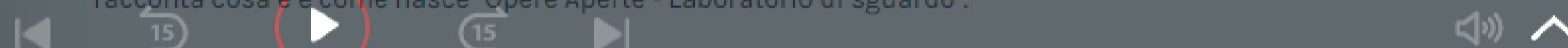
Opere Aperte - Laboratorio di sguardo

[Vai al programma](#) [Aggiungi a Playlist](#) [Condividi](#)



Rai Radio Live
Opere Aperte - Laboratorio di sguardo
Non Solo Performing Arts

Nella puntata di oggi Michele Pascarella, critico di teatro, danza e arti visive, ci racconta cosa è e come nasce "Opere Aperte - Laboratorio di sguardo".



Il laboratorio si è tenuto a Ferrara al teatro Julio Cortazar, sede della compagnia Teatro Nucleo, la cui storia ci racconta la regista Natasha Czertok che ci parla anche di Domino, il nuovo spettacolo, che debutterà il 1 giugno e che è parte della tournée internazionale Odyssée Karavana.

[Guarda la gallery](#)

[Ascolta l'audio](#)

<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/05/NSPA-del-28052019-Opere-Aperte---Laboratorio-di-sguardo-06f4d9a5-1008-44b5-a85e-537184fb2107.html>



Ferrara » Cronaca

28 MAGGIO 2019



Corsi teatro per detenuti Gli alunni raccontano l'esperienza ai compagni



«Del carcere, parte integrante della nostra città, si sa poco e male. Il carcere è il luogo che la nostra giustizia ha allestito perché le persone condannate possano riabilitarsi e reinserirsi nella società. La giustizia è parte essenziale del processo sociale e politico della nostra civiltà. E quindi i giovani devono quanto prima fare esperienza diretta, per poter farsi delle idee proprie e confrontarsi»: Horacio Czertok di Teatro Nucleo, che dirige il laboratorio teatrale della Casa Circondariale di via Arginone dal 2005, motiva così le ragioni alla base del progetto che mette in relazione le quinte classi del liceo Ariosto e i detenuti del carcere cittadino e che oggi, alle 9, vede un importante sviluppo proprio all'interno della scuola, nella succursale di via Dosso Dossi.

Giovedì scorso un gruppo di studenti e studentesse ha varcato i cancelli della Casa Circondariale: ad aspettarli 16 detenuti che partecipano al laboratorio di teatro carcere condotto da Czertok e Marco Luciano di Teatro Nucleo. Li attendevano per presentare loro una prova aperta di "Album di Famiglia", spettacolo teatrale che sta nascendo da un laboratorio di due anni - dal 2018 al 2020 - dedicato al tema "padri e figli", comune a tutti i progetti del Coordinamento Teatro-Carcere della Regione Emilia Romagna. Dopo lo spettacolo, momento di confronto tra studenti e detenuti e, quindi, la richiesta di scrivere riflessioni, pensieri, emozioni, provocati da quell'incontro.

Oggi gli studenti che hanno incontrato i detenuti raccontano tale esperienza ai compagni del liceo, leggendo loro gli scritti scaturiti dalla giornata, che saranno letti anche ai detenuti in carcere e pubblicati su Astrolabio, il giornale della Casa Circondariale di Ferrara. —



Promozione culturale all'estero

🏠 / [Eventi culturali nel mondo](#) / [Risultati della ricerca](#) /

Teatro Nucleo unica Compagnia italiana della Odyssee Karavana a Plovdiv Capitale Europea della Cultura 2019

📄 Teatro



Domino è il nuovo progetto di teatro per gli spazi aperti

Nel presente distopico di **Domino**, metafora teatrale del presente, non ci sono buoni e cattivi: i personaggi si muovono come pedine di un gioco crudele, freddi ingranaggi e funzioni di un sistema perverso che sembra non lasciare scampo. Cuore del gioco è un misterioso meccanismo di selezione al quale sono sottoposti i quattro protagonisti, sorvegliati e condotti attraverso le varie fasi del processo da tre guardie dal sorriso perenne e inquietante. Sulla scena si staglia un parallelepipedo metallico, un cubo misterioso e criptico, allegoria di un potere sempre più difficile da identificare e quindi sovvertire, che scandisce le fasi della selezione.

Traendo ispirazione da romanzi quali *1984* di **Orwell**, *Il mondo nuovo* di **Huxley**, *Il racconto dell'ancella* di **Margaret Atwood**, **Domino** porta l'attenzione - tramite un linguaggio multidisciplinare che va dalla danza, all'uso delle proiezioni, al teatro e alla musica - sulla progressiva diminuzione di beni primari, sulla concreta, lenta e graduale perdita della libertà di pensiero, sull'innalzarsi di nuovi muri e frontiere anche sociali, sulla poesia come strumento di salvezza, sul bisogno di credere in qualcosa o qualcuno. Sulla rivolta come atto necessario.

Domino è uno spettacolo classico, nel senso di antico. Un rituale di incontro/scontro con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di indagare ed affrontare.

📍 [Bulgaria - Plovdiv](#)
[Ulitza Knyaz Boris I Trakia](#)

📅 dal 01/06/2019 al 10/06/2019 ore 20.00

📄 **Domino**

regia Natasha Czertok

con Marco Luciano, Greta Marzano, Martina Pagliuoli, Riccardo Sergio, Veronica Ragusa, Francesca Tisano

musiche The Busy Bee, Balanescu Quartet, Alessio Bettoli, Alfonso Santimone

scenografie RedoLab artigiani del riutilizzo, Luca Bernasconi, Giovanni Iaria

sartoria Chiara Zini

inserti video SAM press

parte tecnica Alessio Bettoli, Giovanni Iaria

Produzione Teatro Nucleo col sostegno di Regione Emilia-Romagna e MiBAC

👤 [Odyssee Karavana](#)

Con il sostegno di: MiBAC, Regione Emilia Romagna, [Istituto Italiano di Cultura di Sofia](#)

Teatro Nucleo

Indirizzo: via Ricostruzione, 40 - Pontelagoscuro

44123 FERRARA (FE)

Telefono: +39 0532 464091

Fax: +39 0532 464091

Email: info@teatronucleo.org

Sito Web: <http://www.teatronucleo.org/>



L'ARENA
Giovedì 30 Maggio 2019

SALIONZE

LA VOCE DEI TIMORIA ALLA LITTORINA DEL MINCIO SASHA TORRISI LIVE TRA BATTISTE E GLI ALTRI BIG

La voce dei Timoria dopo Francesco Renga. Ma Sasha Torrisi è anche altro. Al locale di Salionze si presenta con un set acustico, incentrato sulle canzoni di Lucio Battista ma non solo. Stasera partire dalle 21 alla Littorina del Mincio in via Gardesana a Salionze

PARATODOS. Che applausi in Borgo Venezia



Daniele Giuliani nello spettacolo «Reparto n.6» FOTO BREZZONI

L'Italia dei manicomi tra sogni e atrocità con il Teatro Nucleo

Pieno di emozioni lo spettacolo sul disagio mentale con Giuliani

Sono tutte diverse l'una dall'altra le sedie del Teatro Popolare Paratodos di Borgo Venezia, come se ciascuno di fosse portato la propria da casa. Sold out per la storica compagnia ferrarese Teatro Nucleo che ha proposto uno spaccato di d'Italia, quello dell'apertura dei manicomi. Sul palcoscenico la sedia su cui è attorno alla quale ha recitato Daniele Giuliani, anch'essa diversa a rappresentare sia la prigione-culla su cui tanti malati mentali sono stati relegati, soli con il loro dolore incompreso.

Il disagio mentale ha superato se stesso e si è ritrovato sulle spalle ali per volare grazie all'intensità dell'attore che ha rivisitato il racconto «Reparto n. 6», tratto da un testo di Anton Cechov che

illustra gli orrori dei manicomi nella Russia zarista. Condensate nel suo monologo sono le atrocità, elaborate dal Teatro Nucleo e della sua fondatrice Cora Herrendorf che ha dedicato la vita a praticare una ricerca artistica terapeutica nelle strade e piazze del mondo, nell'ambito psichiatrico e nel carcere. La serata è proseguita con la proiezione del prezioso fulmineo in super otto «L'attore in manicomio» che mostra come il teatro sia strumento importante per sostenere le malattie mentali e nel quale si è visto il Teatro Nucleo lavorare insieme ai malati nei reparti e nei cortili dell'istituzione psichiatrica di Ferrara nel 1977, un anno prima che la Legge 180, nota come Legge Basaglia, entrasse in vigore. • M.P.



Regione Emilia-Romagna



Promozione culturale all'estero

La cultura dell'Emilia-Romagna

Cartellone

Or

[Home](#) / [Notizie](#) / 2019

Il viaggio trans-europeo di Teatro Nucleo con Odyssée Karavana

Prima tappa in Bulgaria per lo spettacolo "Domino" di Natasha Czertok. A Plovdiv, dal 1° al 10 giugno

Odyssée Karavana è un progetto teatrale internazionale promosso da CITI - Centre International pour les Théâtres Itinérants che coinvolge oltre duecento tra artisti e tecnici di tredici compagnie, che attraverseranno l'Europa per sottolineare la necessità del dialogo e del superamento dei confini, materiali e immateriali.



Teatro Nucleo, Domino - ph. Luca Centola

I partecipanti di questa 'odissea contemporanea', partita da Villeneuve-lès-Avignon in Francia, convergeranno in quattro punti chiave: Plovdiv in Bulgaria, Ferrara in Italia, Salonicco in Grecia e Bruxelles in Belgio. Qui la carovana terminerà il suo viaggio con una conferenza internazionale all'interno del 'Festival Théâtres Nomades', ad agosto 2019.

Dal 1° al 10 giugno Odyssée Karavana è a Plovdiv, ed è uno dei principali appuntamenti di **Plovdiv Capitale Europea della Cultura 2019**.

Teatro Nucleo è l'**unica** compagnia italiana del progetto, cui partecipa con un nuovo spettacolo per spazi aperti *Domino*, diretto da Natasha Czertok.

Con un **linguaggio multidisciplinare** che va dalla danza, all'uso delle proiezioni, al teatro e alla musica, *Domino* porta l'attenzione sulla progressiva diminuzione di beni primari, sulla lenta e graduale perdita della libertà di pensiero, sull'innalzarsi di nuovi muri e frontiere anche sociali, sulla poesia come strumento di salvezza, sul bisogno di credere in qualcosa o qualcuno.

«È uno spettacolo classico, nel significato antico», afferma la regista, «un **rituale di incontro e di scontro** con questioni che troppo spesso la nostra società si rifiuta di affrontare».

Nel corso dell'estate Teatro Nucleo sarà in scena con *Domino* anche in Germania, al 'Sommerwerft Theatre Festival' di Francoforte, e in Danimarca, al 'Waves Festival' di Vordingborg, in un tour che riceve il sostegno di MiBAC, Regione Emilia-Romagna, Istituto Italiano di Cultura di Sofia.

> [more](#)

[Odyssée Karavana](#)

[Teatro Nucleo](#)





estense.com[®]

Verso il ballottaggio. Davide contro Golia **COMMENTI(63)**

Modonesi lancia il guanto di sfida a Fabbri: "Confronti"

SEGUICI:

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Dom 2 Giu 2019 - 4 visite

Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Share 0 Tweet Condividi

Piccoli performers crescono, gli ultimi appuntamenti del Cosmè Tura

Settimana fitta di eventi per gli alunni dell'istituto di Barco e Pontelagoscuro, che metteranno in gioco competenze e creatività fra mostre, concerti e spettacoli

L'Istituto Comprensivo "Cosmè Tura" di Barco e Pontelagoscuro non si ferma, e dopo un anno ricco di progetti ed eventi inizia un'ultima settimana fitta di incontri, mostre, concerti, spettacoli, inaugurazioni e festa. Dal 31 maggio al 7 giugno tutti gli alunni presenteranno i risultati di un anno di scuola vissuto da protagonisti, mettendo in gioco competenze, condivisione e



creatività, e valorizzando la grande attenzione dell'Istituto per la cultura, l'ambiente, le nuove tecnologie, il territorio e la comunità locale.

Gli spettacoli sono iniziati già il 21 maggio con la festa della scuola primaria "Carmine della Sala" e la rappresentazione "Aquiloni nel vento" realizzata in collaborazione con il Teatro Nucleo e l'associazione Vulandra, il 22 maggio con l'emozionante rappresentazione proposta dai ragazzi dei Laboratori in Rete per l'Integrazione presso lo Spazio Grisù, il 24 maggio, con lo spettacolo "Musica e solidarietà" che ha visto esibirsi nel teatro del Centro Sociale "Il Quadrifoglio" tutti i ragazzi che hanno frequentato la scuola di musica e il 25 maggio, con la festa-spettacolo degli alunni della scuola primaria di Malborghetto.

Ed ecco il calendario dei prossimi appuntamenti.

Sabato 1 giugno, in tutta la mattinata la scuola secondaria "F. Mazza" di Barco presenterà due importanti progetti, sviluppati durante l'anno: il progetto di coding "Smart Green House", realizzato con i fondi europei PON "Competenze di Base" e l'opera murale "Scuole Beni Comuni" che, sotto la guida di Andrea Amaducci, ha visto coinvolti genitori, alunni e insegnanti per combattere il degrado e il vandalismo con il colore e i ragazzi della seconda D impegnati a rinnovare la loro aula.

Al pomeriggio in Piazza Buoizzi a Pontelagoscuro sarà allestito un banchetto espositivo con i lavori realizzati nel laboratorio di falegnameria, nell'ambito del progetto Laboratori In Rete per l'Integrazione, realizzati in collaborazione con l'Ufficio integrazione del Comune di Ferrara.

Lunedì 3 giugno, alle ore 15, sintonizzatevi su webradiogiardino.com/live per la nuova puntata della trasmissione realizzata dai ragazzi di Radio Cosmè Tura - RDR 44.123 prosecuzione del progetto "Il nostro Web-magazine", finanziato con fondi PON e realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il Papavero", Future Lab Ferrara e Web Radio Giardino.

Martedì 4 giugno nel Teatro della Scuola secondaria "F. Mazza" si inaugurerà "Disegna libero!", installazione di centinaia di disegni che ogni alunno della scuola di infanzia, della primaria e della secondaria ha realizzato in assoluta libertà, il cui risultato è un'unica opera lunga ben 15 metri. Nel pomeriggio sarà la volta della festa finale della scuola primaria di Francolino. Sempre martedì, alle ore 17, l'Auditorium della Biblioteca Bassani ospiterà l'ultima replica dello spettacolo spaziale "Cosmopolites" realizzato dagli alunni della classe 3F di Barco, con la preziosa collaborazione degli alunni della scuola primaria e della scuola di infanzia Villaggio INA.

Giovedì 6 giugno i ragazzi della scuola primaria e secondaria di Pontelagoscuro che hanno frequentato i moduli PON "Competenze di cittadinanza digitale" presenteranno a compagni e genitori i prodotti del loro lavoro nel campo del coding e della robotica.

Venerdì 7 giugno ultimo giorno di scuola e quindi festa per tutti! Tutti gli alunni della scuola primaria di Villaggio INA parteciperanno all'evento "Parco/Barco in Festa!" organizzato in collaborazione con il Future Lab, mentre i ragazzi della scuola secondaria di Pontelagoscuro che hanno frequentato il modulo PON "Italiano interattivo" metteranno in scena uno spettacolo ispirato al musical "Aggiungi un posto a tavola...", nel teatro del Centro Sociale "Il Quadrifoglio". E per finire, dalle ore 20.30 a Cassana "Cosmè Tura's got talent", talent show che vede i ragazzi protagonisti.



la Nuova Ferrara

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019
LANUOVAFERRARA



Al Cortàzar chiude “L’Attore Sciamano”

Il percorso “L’Attore Sciamano” 2019 si chiude con un laboratorio intensivo dedicato al teatro negli spazi aperti. Da domani a domenica al Teatro Julio Cortàzar, a Pontelagoscuro, è in programma l’ultimo incontro con **Cora Herrendorf** e **Horacio Czertok** e gli attori e registi di **Teatro Nucleo**. Info: 0532.464091.



Teatro Nucleo
Centro Produzione e ricerca Teatrale